



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai con Vivicittà nel carcere di Rebibbia. Su [Uisp Nazionale](#)
- Oggi a Padova tavola rotonda "Lo sport può cambiare il mondo? Valori olimpici e diritti umani nel 2023". Partecipa anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. Su [Sport4Society](#)
- I progetti Uisp che mettono in movimento l'Italia: un anno di attività. Il bilancio di Tiziano Pesce. Su [IMGPress](#), [TecnoSuper](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Parigi 2024, Malagò: "Bene Cio sui russi perché non favorisce nessuno". Su [Quotidiano sportivo](#), [Il Giornale d'Italia](#)
- Cop 28: niente eliminazione dei combustibili fossili. L'ira dei Paesi poveri e dell'UE. Su [Avvenire](#), [Vita](#)
- Ucraina, l'aggressione russa continua a limitare l'istruzione. Su [Amnesty International](#), [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, [ripartono le attività Uisp sulla neve](#)

- Uisp Rimini, [domenica 17 dicembre la 15^ edizione della Cicloturistica dei Babbi Natale](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Progetto Sport Civico, [il video di Uisp Taranto](#)
- [Uisp Rieti celebra le bellezze della Colombia in vista della collaborazione con l'associazione Suenos International](#)
- [Festival del Turismo Itinerante: luoghi, sapori e percorsi con la collaborazione di Uisp Sassari](#)

L'Uisp sulla Rai con Vivicittà nel carcere di Rebibbia

Il servizio di RaiSport, realizzato da Monica Matano, esplora le buone pratiche Uisp nel carcere femminile romano. Parla S. Menichetti

La corsa dell'Uisp non frena la sua corsa e prosegue con **Vivicittà-Porte Aperte** che porta lo sport nelle carceri. Sport e movimento sono fondamentali per chi vive in contesti difficili come quello degli istituti penitenziari. Dare la possibilità di accedere alla pratica sportiva anche a chi normalmente non potrebbe è il senso della **mission dell'Uisp**.

Sabato 9 dicembre, il **TGSport** di RaiDue ha trasmesso l'approfondimento realizzato da RaiSport e curato dalla giornalista Monica Matano. Il servizio racconta **la giornata di sport che le detenute hanno** vissuto lo scorso 16 novembre. Tra sorrisi, entusiasmo e partecipazione è tornata, dopo quattro anni di stop, la manifestazione dall'alto valore educativo proposta da Uisp in vari istituti penitenziari d'Italia. In questo caso è l'Uisp Roma che organizza e coinvolge le detenute del carcere romano.

Sono state quasi **cinquanta** le **detenute** che, insieme a dieci podisti esterni, hanno preso parte all'evento, percorrendo per due volte il percorso predisposto per l'occasione. Poco più di 1,5 km per una prova di resistenza fisica e mentale che ha fatto riassaporare alle detenute il gusto della normalità.

GUARDA QUI IL SERVIZIO COMPLETO

La grande emozione traspare anche dal servizio effettuato da RaiSport. **Simone Menichetti, presidente Uisp Roma** si concentra sul ritorno della manifestazione promossa in diversi istituti penitenziari. "Abbiamo vissuto uno stop lungo e doloroso però dopo quattro anni siamo tornati a realizzare Vivicittà. Per noi riuscire a dare a queste ragazze una giornata di svago per fare movimento rappresenta una sfida vinta. Pertanto, siamo molto contenti."

Nadia Fontana, direttrice casa circondariale Rebibbia Femminile dichiara nell'intervista: "Vivicittà rappresenta un'occasione per persone invisibili di diventare visibili per la società e creare il collegamento interno-esterno; la compassione da sola non basta. Serve stimolare le detenute e dare loro forza e coraggio per riscattarsi e accompagnarle in questo percorso. Le detenute si sono sentite libere durante questa giornata e questo è ciò che mi ha colpito. Pertanto, credo valga la pena di continuare su questa strada".

Sempre in merito allo sport Fontana ricorda: "abbiamo organizzato una serie di attività all'interno di ogni singolo reparto di diversi tipi di discipline sportive per soddisfare le esigenze di tutte in base alle proprie attitudini e ciò serve per non farle rimanere in cella, sul letto, e non far utilizzare loro i farmaci che spesso usano per dimenticare il tempo che devono trascorrere".

A tal proposito, Rebibbia ha anche la prima formazione europea di calcio a 5 femminile all'interno di un carcere iscritta a un regolare campionato. Le donne indossano la maglia dell'Atletico Diritti. Ilaria, giocatrice, in merito a quest'esperienza afferma che si tratta di "quattro ore a settimana in cui non si pensa a niente".

Successivamente si passa all'aspetto più educativo che l'evento incarna analizzato da **Alessia Giuliani, funzionario giuridico pedagogico**. "Chi come noi è stato in carcere durante la pandemia ha visto cosa significhi tornare a un carcere medievale dove le persone sono chiuse tutto il giorno senza poter fare movimento e attivare sé stesse. Non è un caso che siano aumentate rivolte ed eventi critici durante la fase pandemica. Fare attività con loro non solo ci

permette di conoscere meglio le ospiti della struttura ma permette loro di sperimentarsi in possibilità che forse prima non hanno mai avuto”

“Anche in un luogo dove c’è sofferenza e privazione ci può essere rinascita ricostruzione. Mettersi in gioco in un’attività sportiva ti dà la possibilità di testare te stessa e dimostrare di poter arrivare al traguardo di una gara e di raggiungere traguardi nella vita” rimarca il funzionario. Pertanto tutte le detenute sono unite dal linguaggio unificante dello sport per cogliere in pieno lo spirito della corsa dove l’importante non è arrivare primi ma acquisire forza e consapevolezza per raggiungere i propri obiettivi.

Ciò che colpisce di più nel servizio è il profondo senso di umanità e la voglia di riscatto delle donne di Rebibbia. “Con questa giornata abbiamo perso l’etichetta di detenute e abbiamo riacquisito l’etichetta di donne, di sportive e di persone libere aldilà di ogni muro” afferma un’ospite della struttura penitenziaria.

Non solo donne ma anche madri. “L’obiettivo che mi pongo è aiutare me stessa e tornare dai miei figli. Non voglio che facciano la vita che ho fatto io. Spero che possano avere successo nel mondo dello sport che fortifica e insegna tanto delle dinamiche della vita” dice un’altra detenuta commuovendosi.

Ci si sofferma poi sul **tema della violenza sulle donne**. La direttrice Fontana dice: “La violenza sulle donne è un fatto culturale che noi donne dobbiamo contribuire ad eliminare anche alla luce dell’importante ruolo educativo che svolgiamo in ambito familiare; per cui dobbiamo partire proprio da questo”. Il funzionario Giuliani evidenzia invece la provenienza da situazioni pregresse di disagio delle detenute. “Nei miei colloqui ho rintracciato nell’85% dei casi donne che sono state vittime di abusi violenze verbali e sessuali. Anche qui dentro noi sperimentiamo con mano cosa può essere vittima di violenza e soffrire. La sofferenza non insegna e se non è elaborata fa solo male e moltissime nostre donne prima di essere colpevoli di un reato sono state vittime. La società si deve far carico di tutto ciò”.

Venendo alla gara, tutte portavano la maglietta alla stessa maniera e hanno raggiunto lo stesso traguardo. Lo sport è davvero un veicolo d’inclusione molto forte appianando le differenze. **Florenz**, 44 anni, nigeriana, ha tagliato il traguardo per prima. La sua vittoria è accolta con gioia ma il risultato sportivo è un dettaglio. Sono gli abbracci e i sorrisi a fare la differenza e a ribadire con forza il significato più intenso di questa iniziativa. Le medaglie sono per tutte, vengono premiate serietà e tenacia. La dedica di Florenz è per le vittime dei conflitti in Medio Oriente e Ucraina e, ovviamente, per tutte le donne che soffrono situazioni di violenza.

Infine, il presidente Uisp Roma Menichetti, restituisce il senso della giornata attraverso due momenti. “Le fotografie che porto nel cuore in questa giornata sono il riscaldamento iniziale e il ballo finale in cui tutte le detenute erano unite. Ciò rappresenta **l’essenza dei valori messi in atto dall’Uisp**: fare movimento e scoprire l’aspetto ludico dello sport per raggiungere un miglior benessere psicofisico”. (di *Edoardo Arturo Scali*)

I progetti Uisp che mettono in movimento l'Italia: un anno di attività

Dicembre 8, 2023 Politica

Dicembre è il mese conclusivo per la maggior parte delle attività dei progetti Uisp iniziati alla fine del 2022 e sostenuti da Sport e Salute.

I progetti **Chi gioca in prima base, Mi.Gio.Act., Un, Due, Tre Sport!** sono relativi al bando del Fondo 80 milioni stanziato da **Sport e Salute spa** in collaborazione con il **Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei Ministri**, mentre il progetto **Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà** rientra nei contributi ordinari 2020-2021 per gli enti di promozione sportiva finanziato integralmente da Sport e Salute spa.

Per tracciare un bilancio sintetico e immaginare le prospettive future, abbiamo intervistato **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, che ha sottolineato l'importanza della relazione tra Uisp, Sport e Salute e Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Il rapporto è sicuramente positivo ed è destinato ad intensificarsi nel tempo, ponendosi nel solco della riforma dello sport che valorizza il ruolo sociale dello sport. Il riconoscimento dello sport in Costituzione è stato un ulteriore passo in avanti, avvenuto contemporaneamente al realizzarsi di questi progetti".

Il principale obiettivo dei quattro progetti è stata sicuramente la **ripartenza**. Il sostegno e le risorse di Sport e Salute infatti sono arrivate nel post pandemia, un momento cruciale nonostante le ulteriori gravi difficoltà intervenute, dalla crisi energetica, ai conflitti internazionali sino all'inflazione che mette in crisi i bilanci delle famiglie. "Queste risorse hanno sostenuto lo sport di base in un **momento molto delicato**, con alcune proposte di attività gratuite - commenta Pesce - permettendo a molte famiglie di far fronte alla crisi e continuare a praticare attività sportiva. È stata sicuramente un'ottima notizia per noi, che ci ha permesso di avvicinare nuove persone alla pratica sportiva e all'attività fisica. I progetti sono stati tutti diversi per tipologie di attività proposte, per destinatari e per sostenibilità".

I quattro progetti hanno, infatti, coinvolto **persone di tutte le età**, dai più piccoli ai meno giovani, rafforzando e iniziando, in alcuni casi, attività sul territorio per le **categorie più fragili**, non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale. "Le azioni hanno coinvolto persone con disabilità, anziani e ragazzi e ragazze che appartengono a contesti di multiculturalità - prosegue Pesce - ci hanno permesso di raggiungere anche ragazzi degli istituti universitari minori. Abbiamo quindi contribuito a **contrastare la sedentarietà**, ampliato la proposta sportiva anche a diverse forme di disuguaglianza, promosso corretti stili di vita e utilizzato lo sport e l'attività fisica come motore di benessere sia fisico che mentale".

Emerge un elemento: anche in Italia c'è tanta voglia di **movimento**, come dimostrano i numeri raggiunti per ogni singolo progetto. "Avevamo un determinato numero di persone da coinvolgere in ciascun progetto - spiega Pesce - spesso l'abbiamo superato. Questo è un punto fondamentale da cogliere: se si ampliano le opportunità di sport, le persone rispondono positivamente, ad ogni età. Per questo ringrazio il Dipartimento per lo Sport e Sport e Salute per la **redistribuzione di risorse** e gli obiettivi fissati in un

momento particolare come questo, che vede l'Italia fanalino di coda in Europa per la partecipazione allo sport delle fasce d'età più giovani”.

È il momento di cogliere questa voglia di movimento e consolidare queste proposte con nuove risorse che possano **sostenere l'associazionismo di base** e le società sportive del territorio, che vivono un momento di maggior impegno ed esposizione. “Pensiamo agli **impianti sportivi e agli enormi problemi** che gli enti gestori stanno affrontando, dall'aumento dei costi generali a quelli energetici. Per questo, ancora una volta, segnaliamo che c'è bisogno di **un intervento strutturale** a sostegno dello sport di base e sociale, con uno sguardo che vada oltre le singole leggi di bilancio”.

Il bilancio complessivo dei quattro progetti realizzati nel 2023 è sicuramente positivo. “Sarà molto importante – continua Pesce – lavorare **sulla fase successiva**, esaminando e rafforzando i dati che abbiamo raccolto con l'obiettivo di migliorare il **nostro bilancio sociale** e l'impatto del percorso che abbiamo fatto. Questi progetti hanno contribuito ad avviare e a mantenere i rapporti con le istituzioni a livello locale, dando la possibilità di rafforzare i percorsi di progettazione. Tutto questo si va ad inserire nel percorso più ampio della Uisp e della promozione sociale”.

Quali sono le prospettive per il prossimo anno?

“Consolidare i rapporti con le amministrazioni locali per dare continuità alle azioni progettuali intraprese. Anche interpretando compiutamente il nostro ruolo di rete nazionale del terzo settore, capace di interagire con gli altri soggetti sociali e con le esigenze delle comunità dei cittadini, attraverso la nostra rete capillare di Comitati regionali e territoriali”.

a cura di Sergio Pannocchia



TECNOSUPER

Uisp Mi aspetto che ci incontreremo in Italia Movimento: un anno di attività

Tiziano Pesce traccia un bilancio nazionale dei progetti con Sport e Salute: Chi gioca in prima base, Mi.Gio.Act, Un Due tre sport! e attività

Dicembre è il mese di chiusura della maggior parte delle attività progettuali UISP avviate fino al 2022 e sostenute da Sport e Salute.

Nei progetti **Chi nella base iniziale, Mi.Gio.Act., Un, Due, Tre Sport!** Questo è relativo agli 80 milioni di clip della confezione **Sport e Salute Terme** In collaborazione con Elle **Partimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei Ministri** mentre il progetto **Attivazione! I modelli di attività della vita controllano la seduta** rientra non contribuisce normalmente nel 2020-2021 al fine di incentivare il finanziamento sportivo integrato di Sport e Salute spa.

Per perseguire l'equilibrio intellettuale e immaginare il futuro che ci aspetta, benvenuti all'intervista **Tiziano Pesce, Presidente Nazionale Uisp** che ha sottolineato l'importanza del rapporto tra Uisp e Sport e Salute e Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Il rapporto è sempre positivo e orientato a un'intensificazione tempestiva, che promuova la riforma dello sport e valorizzi il ruolo sociale dello sport. Il riconoscimento dello sport nella Costituzione rappresenta un ultimo passo avanti, un inizio contemporaneo per realizzare questi progetti".

L'obiettivo principale dei quattro progetti era sicuramente la **ripartenza**. Il sostegno e le risorse per lo sport e i saluti concreti arriveranno dopo la pandemia, momento cruciale nonostante il rischio di interventi successivi, a causa della crisi energetica, dei conflitti internazionali che portano all'inflazione che mette in crisi gli equilibri familiari. Base D delle Nazioni Unite **Un momento davvero delizioso**, con alcune offerte gratuite di attività – commenta il pesce – permettono a molte famiglie di superare la crisi e continuare a praticare attività sportive. Per noi è stata sicuramente un'ottima notizia, poiché ci ha permesso di avvicinare nuove persone a tutte le pratiche sportive e di attività fisica. "Spero che ci siano situazioni diverse per tipologia di attività promozionali, per ciascun destinatario e per la sostenibilità".

READ "Dopo il clamore, il Chelsea ha battuto il Real Madrid"

I quattro progetti sono, infatti, coinvolti **Questa persona è quida**i più piccoli ai meno giovani, rafforzando e avviando, in alcuni casi, attività sul territorio nelle **Una categoria più fragile** non solo economicamente ma anche socialmente. "Queste attività includono persone con disabilità, Anziani, Ragaziani e corridori che competono per il multiculturalismo – e continuano a cacciare – consentendo loro di impegnarsi in college più giovani. Contributo di Abiamu Kehinde **A** **Al contrario dello stare seduti** Ampliare l'offerta sportiva affiancandola a diverse forme di intrattenimento, promuovendo stili di vita e utilizzando lo sport e l'attività fisica come driver che fanno bene a livello fisico e mentale.

Aspetto di un oggetto: Di più in Italia è questa cosa meravigliosa **un movimento**, lo dimostrano i numeri suddivisi per ogni singolo progetto. "Avevamo un limite al numero di persone che partecipano a ciascun progetto – spiega Pesce – soprattutto quello che abbiamo superato. Questo è uno dei punti fondamentali del gioco: se aumenti le opportunità di fare sport, le persone rispondono positivamente a tutto. Per questo ringrazio il Dipartimento per lo Sport e Sport and Salute for all **Ridistribuzione delle risorse** E gli oggetti fissati in un momento particolare con questo, vede l'Italia Fanalino di Coda in Europa per condividere tutto lo sport dei più giovani.

È questo il momento di raccogliere questa voglia di muoversi e di arricchire queste offerte con le nuove risorse che possono **Supporto obbligatorio di base** E la comunità sportiva della regione, che vive un momento di maggiore influenza e prestigio. "Pensaci **Impianti sportivi e agli enormi problemi** Il che gli enti gestori è offensivo, a causa dei maggiori costi generali di quell'energia. A questo proposito poi un altro punto, per indicare in cosa consiste quest'opera **Intervento strutturale** "A sostegno dello sport di base e sociale, con uno sguardo che vada oltre le one leggi di plancio."

READ Info: Il PSV ha visto il derby in atto

Il bilancio complessivo dei quattro progetti completati nel 2023 è sicuramente positivo. "Sarà molto importante – continua Pesce – lavorare **cascata in fase sola**, Esaminare e valorizzare i dati che abbiamo raccolto con l'obiettivo di migliorarli **Nostro Bellancio Sociale** E l'impatto della perforazione sul lato grasso. Questi progetti hanno contribuito ad avviare e mantenere rapporti con le istituzioni a livello locale, dando la possibilità di rafforzare percorsi di progettazione. "Tutto questo sarà incorporato in un pezzo più ampio della Uisp e in un thriller sociale".

Qual è la qualità del futuro per quest'anno?

“Unificare i rapporti con l'amministrazione locale per proseguire tutto il lavoro di pianificazione interna. Oltre a spiegare il nostro ruolo nella rete nazionale nei settori terziari e la capacità di interagire con altri bisogni e bisogni sociali delle comunità cittadine, attraverso la nostra rete capillare di comitati regionali e regionali. (curare Di Sergio Panocchia)

QUOTIDIANOSPORTIVO.

Russi ammessi ai Giochi. Malagò: "Speriamo non arrivino altri stop"

OLIMPIADI La decisione del Cio di ammettere i russi a Parigi «non favorisce nessuno», quin...

12 dicembre 2023

La decisione del Cio di ammettere i russi a Parigi "non favorisce nessuno", quindi può essere una mediazione giusta: è il concetto espresso dal presidente del Coni Giovanni Malagò sulla scelta del Cio di consentire la partecipazione degli atleti russi e bielorusi, seppur senza bandiera, alle Olimpiadi 2024.

Al momento i qualificati sono 11 atleti, otto russi e tre bielorusi; gli ucraini sono 60. "Ci auguriamo di non trovarci oltre il tema Russia-Ucraina, anche quello di conflitti in Medio Oriente – ha detto Malagò –. Ma noi non possiamo che difendere l'universalità del nostro mondo".

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Parigi2024: Malagò "Bene Cio su russi perchè non favorisce nessuno"

11 Dicembre 2023

"Da membro del Comitato olimpico non posso che condividere la scelta" ROMA - "Guardate le reazioni che ci sono state da parte del ministro dello Sport russo e quelle dal ministro degli Esteri ucraino. Tutti e due si sono fortemente lamentati. Uno perché ritiene inaccettabile queste restrizioni, questi condizionamenti, e l'altro perché dice che comunque in ogni caso non avrebbero dovuto gareggiare neanche a livello individuale. E forse questo può essere il motivo per cui è la cosa più giusta che si è fatta, perché non mi sembra che sia favorito qualcuno". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, sulla riammissione di atleti russi e bielorussi da parte del Cio ai prossimi Giochi di Parigi, ma solo a titolo individuale e come neutrali, a margine dell'inaugurazione del circolo SIR Farnesina. "Da membro del Cio non posso che condividere la scelta", ha aggiunto. Spostandosi invece sui risvolti che potrebbe portare il conflitto in Medio Oriente ha concluso: "Non c'è dubbio che se ci sono dei conflitti, questo per il mondo olimpico è un problema. Ci auguriamo di non trovarci, oltre il tema Russia-Ucraina, anche quello dei conflitti in Medio Oriente che è qualcosa che sicuramente può complicare la situazione, anche in considerazione di qualche reazione che c'è stata di alcuni paesi del mondo arabo quando hanno incrociato nelle competizioni gli atleti israeliani. Ma noi non possiamo che difendere l'universalità del nostro mondo", conclude. - foto LivePhotoSport - . spf/glb/red 11-Dic-23 13:21



Cop28. Niente eliminazione dei combustibili fossili. L'ira dei Paesi poveri e dell'Ue

Lucia Capuzzi, inviata a Dubai lunedì 11 dicembre 2023

La nuova bozza del documento finale della Conferenza Onu sul clima parla solo di «riduzione». Non è detto che Europa, Stati insulari, America Latina e alcune nazioni africane diano l'approvazione

Si chiama Licypriya Kangujam, ha 12 anni, e viene dall'India. È lei l'emblema di questa lunga giornata alla Conferenza Onu sull'ambiente (Cop28), la penultima, ma solo in teoria. La sua entrata ha interrotto la "sessione di alto livello" dei negoziatori nella sontuosa sala al-Ghafat del Dubai Exhibition centre. La giovanissima attivista si è diretta verso il palco con il cartello: «Abbandonate i combustibili fossili. Salvate il pianeta e il nostro futuro». Quando la polizia l'ha accompagnata fuori, è scoppiato un applauso fragoroso e la ragazzina ha incassato le lodi del direttore generale della Cop28, Majid Al Suwaidi. Una manciata di minuti dopo, però, la presidenza del vertice – rappresentata dal sultano Ahmed al-Jaber, amministratore delegato della compagnia petrolifera nazionale Adnoc – ha presentato una bozza del principale documento conclusivo che va in senso opposto rispetto alle attese di Licypriya e dei tanti ragazzi giunti a Dubai cper chiedere ai leader un'autentica transizione energetica. Arrivato con oltre otto ore di ritardo sulla tabella di marcia, il testo provvisorio di sintesi di due settimane di trattative ha archiviato «l'eliminazione graduale dei combustibili fossili», supplicata per l'ennesima volta ieri dal segretario generale dell'Onu, António Guterres, tornato negli Emirati per il "gran finale".

Al suo posto, al punto E dell'articolo 139, si parla di «riduzione del consumo e della produzione» di idrocarburi in modo «giusto, ordinato ed equo in modo da

raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro, prima o intorno al 2050». Certo, il riferimento diretto ai «combustibili fossili», è un inedito nella diplomazia climatica. Si tratta, però, della sola concessione fatta dai petro-Stati, guidati dall'Arabia Saudita. Oltretutto, su un documento di 11.500 parole e ventuno pagine, l'espressione compare a malapena in tre occasioni. Un po' poco per giustificare l'entusiasmo con cui Jaber ha annunciato «l'enorme passo avanti». Immediata l'ira del fronte dei favorevoli allo stop, Unione Europea in testa, per cui si tratta di «uno schiaffo in faccia», come ha detto Linda Kalchner, direttrice di Strategic perspectives e veterana delle trattative climatiche. Per il commissario Ue per il Clima Wopke Hoekstra è una bozza «deludente».

Durissime le reazioni dell'Alleanza degli Stati insulari, i più vulnerabili all'emergenza ambientale: «È semplicemente inaccettabile». «Per noi delle Isole Marshall si tratta di una condanna a morte. Non possono chiederci di firmarla», ha dichiarato il ministro delle Risorse naturali dell'arcipelago, John Silk. L'America Latina, per bocca della ministra dell'Ambiente della Colombia, Susana Muhammad, in prima linea per l'addio ai fossili, ha espresso un secco no. Anche gli Stati Uniti – finora defilati in quanto, al contempo, grande produttore di petrolio e sostenitore della transizione energetica – hanno chiesto di «rafforzare» il capitolo sul contrasto alle emissioni. Alla fine, lo stesso Jaber ha riconosciuto che c'è «ancora molto lavoro da fare». Si profila, dunque, una maratona non-stop di incontri a porte chiuse e discussioni negli scintillanti corridoi dell'Exhibition centre, che andrà avanti nella giornata di oggi. La battaglia negoziale per raggiungere un consenso tra i 197 Paesi presenti più l'Ue sarà dura. In questo contesto, la conclusione alle 11, fissata nel programma ufficiale, sembra, come di consueto, una mera formalità. In effetti, rispetto ai precedenti, il testo risulta decisamente annacquato. Troppo per essere il primo bilancio globale – il cosiddetto “Global stocktake” – per fare il punto sugli impegni degli Stati per rispettare gli accordi di Parigi e delineare la

rotta per il prossimo decennio. Quello cruciale, sostengono gli scienziati dell'Intergovernmental panel on climate change (Ippc): per contenere il riscaldamento globale entro la soglia di 1,5 gradi, i gas serra devono essere tagliati del 43 % il 2030. «Una lista di Natale confusa che non aiuta nessuno e fa il gioco dei Paesi produttori di idrocarburi lasciando i più vulnerabili a mani vuote», l'ha definita Luca Bergamaschi, direttore del think-tank Ecco. La parte più critica è l'articolo chiave: il 39. Non solo si è sostituito «l'eliminazione» con «riduzione»: l'orizzonte per il taglio di produzione e consumo è di 27 anni. Ben oltre il 2030 e le indicazioni dell'Ippc.

Si chiede, inoltre, la «rapida riduzione» dell'energia prodotta dal carbone, solo, però, dagli impianti «senza tecnologie di abbattimento». Queste ultime – ritenute dall'Ippc efficaci solo su scala ridotta – sono menzionate sullo stesso piano delle rinnovabili – nonché del nucleare – come alternative agli idrocarburi. Oltretutto, l'intero articolo è preceduto da un cappello ambiguo in cui i tagli a fossili e carbone appaiono come suggerimenti non vincolanti. Anche sui fondi per aiutare i Paesi poveri a far fronte agli impatti del clima, non si va oltre le dichiarazioni di principio e l'ammissione di dover aumentare drasticamente i fondi. Ci sono, però, due elementi positivi nel testo. In primo luogo, l'impegno a triplicare le energie rinnovabili e a raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030.

Per la prima volta, infine, viene inserito un paragrafo sulla lotta alla deforestazione: senza i boschi, riserve di CO₂, è impossibile arginare l'aumento delle temperature. Il riferimento esplicito agli impegni presi nell'ultima Conferenza Onu sulla biodiversità dà un mandato forte per mobilitare risorse internazionali in difesa delle foreste e dei loro abitanti. E prepara il terreno per l'iniziativa, anticipata dal Brasile, in vista della Cop30 nell'amazzonica Belém: la creazione di un meccanismo finanziario multilaterale per loro preservazione.

Clima: chi rema contro l'uscita dai fossili

A un giorno dalla conclusione dei negoziati Onu sul clima di Dubai, arriva una bozza di accordo a ribasso, che non contempla l'«uscita dai combustibili fossili». Stanno vincendo gli interessi degli Stati produttori di petrolio, tra cui proprio i padroni di casa: gli Emirati Arabi Uniti. Ma anche il mondo dell'agroindustria, presente quest'anno con la delegazione più numerosa di sempre. Per il WWF Italia il testo, così com'è, è inaccettabile

di [ELISA COZZARINI](#)

Non c'è la «graduale eliminazione dei combustibili fossili», nell'ultima bozza degli accordi finali della Cop 28, la Conferenza Onu sul clima che si concluderà a Dubai domani. Viene invece riconosciuta la «necessità di una riduzione profonda, rapida e sostenuta delle emissioni di gas serra». Nelle stesse ore, per l'ennesima volta, il Segretario generale dell'Onu António Guterres ribadiva l'urgenza di raggiungere un accordo più radicale: «La nostra è una corsa contro il tempo, per non superare 1,5°C di aumento della temperatura media del pianeta entro fine secolo. È il momento di fare le scelte più ambiziose, con la massima flessibilità». C'era da aspettarsi che il negoziato, però, portasse a un compromesso al ribasso, vista la sede: gli Emirati Arabi Uniti, il quinto produttore di petrolio al mondo, e la controversa presidenza di Sultan Al Jaber, amministratore delegato della compagnia petrolifera nazionale.

«Rispetto le raccomandazioni della scienza sul cambiamento climatico», ha dichiarato Al Jaber all'indomani [della diffusione da parte del Guardian](#) del video in cui affermava: «Non c'è scienza che dimostri la necessità dell'uscita dai combustibili fossili per limitare il riscaldamento globale». Sarebbe una frase estrapolata dal contesto, secondo il presidente della Cop28, che porta a fraintendimenti. Intanto, gli Stati dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio – Opec (tra cui gli Emirati) hanno messo in chiaro che non approveranno nessun accordo che abbia l'obiettivo dell'eliminazione dei combustibili fossili.

Ma a remare contro l'approvazione di un accordo davvero ambizioso alla Cop28 non ci sono solo i petrolieri. **Quest'anno a Dubai c'è la delegazione più numerosa di sempre di rappresentanti dell'agroindustria, dalla produzione di carne ai fertilizzanti e pesticidi: lo ha portato alla luce DeSmog**, organizzazione internazionale nata nel 2006 per combattere la disinformazione sul clima condotta a vantaggio dell'economia fossile. Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura – Fao, d'altra parte, **il sistema dell'agroindustria è responsabile del 30% delle emissioni di gas a effetto serra e ostacola la lotta alla crisi climatica.**

Sempre secondo l'analisi di DeSmog, a Dubai, gli interessi dei grandi produttori di carne e prodotti caseari, in particolare, sono difesi da 120 delegati, tre volte più di quanti avevano partecipato alla Cop27 dello scorso anno. Inoltre, **cento rappresentanti dell'agroindustria, dieci volte più che nel 2022, hanno partecipato alle delegazioni degli Stati, avendo così un accesso privilegiato ai negoziati diplomatici, la sede dove vengono prese le decisioni più importanti.** Per DeSmog le prime cinque compagnie che producono carne, tutte insieme, sono responsabili di una quantità di emissioni molto maggiore di quella di giganti petroliferi quali Shell e BP, mentre all'industria casearia nel suo complesso è imputabile il 3,4% delle emissioni, più di quelle dell'aviazione.

Dopo aver visto la bozza di accordo pubblicata oggi alla COP28 di Dubai, Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia, ha definito il testo: «deludente e molto meno ambizioso di quelli precedenti». Se passasse così com'è, per l'associazione ambientalista, sarebbe un fallimento per i governi chiamati ad affrontare, finalmente, la causa della crisi climatica: i combustibili fossili. «Questo testo rimanda al 2050. Nessun progresso nemmeno sui sussidi ai combustibili fossili che l'anno scorso ammontavano a 7 trilioni di dollari. Le opzioni energetiche sono state allargate alle false soluzioni, nucleare e cattura e stoccaggio del carboni – ccs, un ulteriore modo per perdere tempo prezioso».



Ucraina: l'aggressione russa continua a limitare l'istruzione

11 Dicembre 2023

Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, coloro che vivono sotto l'occupazione russa **rischiano brutali rappresaglie** se cercano di continuare a seguire i programmi scolastici ucraini. Alcuni genitori scelgono di nascondere i loro figli per evitare che vengano portati negli **istituti per**

la **“rieducazione”**, adottati in Russia od obbligati a iscriversi alle scuole che seguono i programmi russi.

È quanto emerso da una nuova ricerca di Amnesty International, basata su interviste con 23 educatori ed educatrici e 16 famiglie che vivevano, o tuttora vivono, sotto l’occupazione russa. La ricerca illustra come la guerra di aggressione russa abbia **interrotto in modo significativo e massiccio l’istruzione in Ucraina**.

“Nei territori occupati dalla Russia le intimidazioni e le costrizioni sono una realtà quotidiana per famiglie, figli e personale scolastico. Nessuno è al sicuro sotto l’incessante campagna russa di terrore in Ucraina”, ha dichiarato Anna Wright, ricercatrice di Amnesty International.

BAMBINI E BAMBINE A SCUOLA “DI NASCOSTO” PER EVITARE RAPPRESAGLIE

Al culmine della loro offensiva, le forze russe occupavano circa un quarto del territorio dell’Ucraina. Oggi ne continuano a controllare circa un quinto. Nonostante i rischi di rappresaglie, pochi mesi dopo l’inizio dell’occupazione, alcuni **docenti e genitori hanno cercato di organizzare lezioni** sulla base del programma ucraino.

Secondo un responsabile scolastico regionale, docenti, studenti e genitori si sono trasformati in “partigiani che scavavano buche nei loro giardini per nascondere telefoni e computer o si nascondevano nei solai o nei capanni per prendere il segnale della telefonia mobile”.

Uliyana*, una bibliotecaria scolastica, ha raccontato ad Amnesty International di aver dovuto organizzare **incontri segreti con gli studenti per consegnare i libri**, mentre i soldati russi pattugliavano le strade dei loro villaggio e spesso compivano perquisizioni.

Alcuni **genitori hanno deciso di non mandare più i figli a scuola** temendo per la loro incolumità. Polina, madre di due figli, li ha fatti uscire di casa solo poche volte durante nove mesi di occupazione per il timore che li portassero via in Russia.

CLIMA DI PAURA E D’INTIMIDAZIONE PER CHI VIVE NEI TERRITORI OCCUPATI

Kseniya*, madre del quindicenne Kyrylo*, di un villaggio occupato della **regione di Kherson**, ha raccontato ad Amnesty International di una visita ricevuta da un docente nella primavera del 2022. Il docente ha chiesto a Kyrylo se sarebbe tornato a scuola alla riapertura di settembre. Kseniya ha risposto di no. All’inizio di settembre, uomini in uniforme russa si sono presentati dicendo: “Se domani non ti presenti a scuola, la prossima settimana verrai portato in un orfanotrofio in Russia”. Kyrylo è così tornato a scuola, scoprendo che era stata decorata con

simboli dello stato russo e che personale armato era presente all'ingresso e all'interno dell'edificio.

Un docente di Berdiansk, località occupata della **regione di Zaporizhzhia**, ha lasciato la zona nel luglio 2022 ma ha continuato a fare lezioni online agli studenti rimasti lì. Ha raccontato che ora gli studenti sono **costretti a imparare e a cantare l'inno nazionale russo**. Chi rifiuta è minacciato di essere trasferito lontano dai genitori a scopo di **“rieducazione negli orfanotrofi russi”**.

In quella stessa scuola, è stato distribuito un avviso agli studenti – esaminato dai ricercatori di Amnesty International – in cui c'era scritto: “Guardati intorno. Puoi vedere che l'Ucraina ha distrutto Kharkiv, Mariupol e altre città. Se non vuoi che l'Ucraina ti uccida, dicci tutto quello che vedi e che vieni a sapere”.

L'IMPATTO SULL'ISTRUZIONE DELL'INDOTTRINAMENTO E DELLA COERCIZIONE DEI DOCENTI

Hanna* e Olena*, docenti di una comunità nella **regione di Kharkiv**, occupata da marzo a settembre del 2022, hanno ricevuto messaggi dai presidi delle rispettive scuole per convincerle a tornare al lavoro a settembre e a insegnare secondo il programma russo. Hanno rifiutato e si sono nascoste.

Olena ha dovuto lasciare il suo appartamento e andare a vivere dai vicini mentre Hanna è rimasta in segreto nella sua abitazione, evitando di registrarsi e dunque non ricevendo l'assistenza umanitaria – consistente in pacchi di cibo – fornita dalle autorità di occupazione russe.

Ha raccontato ad Amnesty International che è stato **molto difficile sopravvivere a otto mesi di occupazione senza stipendio né sostegno**.

Le testimonianze fornite ad Amnesty International dalle famiglie che vivono nei territori occupati dalla Russia raccontano di scuole che hanno riaperto senza personale sufficiente né qualificato, di bambini lasciati soli nelle classi con l'ordine di leggere i libri di testo, col conseguente venir meno della disciplina e della qualità dell'insegnamento.

“L'unico modo per aiutare l'Ucraina a riprendersi e a rendere meno dolorosi il presente e il futuro delle sue bambine e dei suoi bambini è che la Russia ponga fine alla guerra in Ucraina, che è un atto di aggressione ai sensi del diritto internazionale”.

“In attesa che ciò avvenga, sollecitiamo le autorità di occupazione a porre immediatamente fine alle intimidazioni nei confronti delle popolazioni occupate e a non costringere ulteriormente i docenti a svolgere attività inappropriate dal punto di vista educativo. **Durante le guerre o le occupazioni, le parti devono rispettare il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto**

internazionale umanitario. Garantire l'accesso dei bambini e delle bambine a un'istruzione di qualità è uno di questi obblighi e dev'essere pienamente rispettato", ha commentato Wright.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dall'inizio dell'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia, Amnesty International sta documentando crimini di guerra e altre violazioni del diritto internazionale umanitario. Questa documentazione è disponibile qui.

**I nomi sono stati cambiati per ragioni di sicurezza*



11 dicembre 2023 ore: 13:44

SOCIETÀ

Ucraina. Amnesty: “A rischio l'istruzione dei bambini nelle regioni occupate dai russi”

Brutali rappresaglie per chi cerca di seguire i programmi scolastici ucraini nelle zone occupate dalla Federazione Russa. È quanto emerge da una nuova ricerca basata su interviste con 23 educatori ed educatrici e 16 famiglie che vivevano, o tuttora vivono, sotto l'occupazione russa

ROMA – “Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, coloro che vivono sotto l'occupazione russa rischiano brutali rappresaglie se cercano di continuare a seguire i programmi scolastici ucraini. Alcuni genitori scelgono di nascondere i loro figli per evitare che vengano portati negli istituti per la “rieducazione”, adottati in Russia od obbligati a iscriversi alle scuole che seguono i programmi russi”.

È quanto emerso da una nuova ricerca di Amnesty International, basata su interviste con 23 educatori ed educatrici e 16 famiglie che vivevano, o tuttora vivono, sotto l'occupazione russa. La ricerca illustra come la guerra di aggressione russa abbia interrotto in modo significativo e massiccio l'istruzione in Ucraina. “Nei territori occupati dalla Russia le intimidazioni e le costrizioni sono una realtà quotidiana per famiglie, figli e personale scolastico. Nessuno è al

sicuro sotto l'incessante campagna russa di terrore in Ucraina", ha dichiarato Anna Wright, ricercatrice di Amnesty International.

Bambini e bambine a scuola “di nascosto” per evitare rappresaglie

Al culmine della loro offensiva, le forze russe occupavano circa un quarto del territorio dell'Ucraina. Oggi ne continuano a controllare circa un quinto. Nonostante i rischi di rappresaglie, pochi mesi dopo l'inizio dell'occupazione, alcuni docenti e genitori hanno cercato di organizzare lezioni sulla base del programma ucraino. Secondo un responsabile scolastico regionale, docenti, studenti e genitori si sono trasformati in “partigiani che scavavano buche nei loro giardini per nascondere telefoni e computer o si nascondevano nei solai o nei capanni per prendere il segnale della telefonia mobile”.

Uliyana (nome di fantasia), una bibliotecaria scolastica, ha raccontato ad Amnesty International di aver dovuto organizzare incontri segreti con gli studenti per consegnare i libri, mentre i soldati russi pattugliavano le strade dei loro villaggio e spesso compivano perquisizioni. Alcuni genitori hanno deciso di non mandare più i figli a scuola temendo per la loro incolumità. Polina, madre di due figli, li ha fatti uscire di casa solo poche volte durante nove mesi di occupazione per il timore che li portassero via in Russia.

Clima di paura e d'intimidazione per chi vive nei territori occupati

Kseniya (nome di fantasia), madre del quindicenne Kyrylo (nome di fantasia), di un villaggio occupato della regione di Kherson, ha raccontato ad Amnesty International di una visita ricevuta da un docente nella primavera del 2022. Il docente ha chiesto a Kyrylo se sarebbe tornato a scuola alla riapertura di settembre. Kseniya ha risposto di no. All'inizio di settembre, uomini in uniforme russa si sono presentati dicendo: “Se domani non ti presenti a scuola, la prossima settimana verrai portato in un orfanotrofio in Russia”. Kyrylo è così tornato a scuola, scoprendo che era stata decorata con simboli dello stato russo e che personale armato era presente all'ingresso e all'interno dell'edificio.

Un docente di Berdiansk, località occupata della regione di Zaporizhzhia, ha lasciato la zona nel luglio 2022 ma ha continuato a fare lezioni online agli studenti rimasti lì. Ha raccontato che ora gli studenti sono costretti a imparare e a cantare l'inno nazionale russo. Chi rifiuta è minacciato di essere trasferito lontano dai genitori a scopo di “rieducazione negli orfanotrofi russi”.

In quella stessa scuola, è stato distribuito un avviso agli studenti - esaminato dai ricercatori di Amnesty International - in cui c'era scritto: “Guardati intorno. Puoi vedere che l'Ucraina ha distrutto Kharkiv, Mariupol e altre città. Se non vuoi che l'Ucraina ti uccida, dicci tutto quello che vedi e che vieni a sapere”.

L'impatto sull'istruzione dell'indottrinamento e della coercizione dei docenti

Hanna e Olena (nomi di fantasia), docenti di una comunità nella regione di Kharkiv, occupata da marzo a settembre del 2022, hanno ricevuto messaggi dai presidi delle rispettive scuole per convincerle a tornare al lavoro a settembre e a insegnare secondo il programma russo. Hanno rifiutato e si sono nascoste.

Olena ha dovuto lasciare il suo appartamento e andare a vivere dai vicini mentre Hanna è rimasta in segreto nella sua abitazione, evitando di registrarsi e dunque non ricevendo l'assistenza umanitaria - consistente in pacchi di cibo - fornita dalle autorità di occupazione russe.

Ha raccontato ad Amnesty International che è stato molto difficile sopravvivere a otto mesi di occupazione senza stipendio né sostegno. Le testimonianze fornite ad Amnesty International dalle famiglie che vivono nei territori occupati dalla Russia raccontano di scuole che hanno riaperto senza personale sufficiente né qualificato, di bambini lasciati soli nelle classi con l'ordine di leggere i libri di testo, col conseguente venir meno della disciplina e della qualità dell'insegnamento.

“L'unico modo per aiutare l'Ucraina a riprendersi e a rendere meno dolorosi il presente e il futuro delle sue bambine e dei suoi bambini è che la Russia ponga fine alla guerra in Ucraina, che è un atto di aggressione ai sensi del diritto internazionale”, ha commentato Wright. “In attesa che ciò avvenga, sollecitiamo le autorità di occupazione a porre immediatamente fine alle intimidazioni nei confronti delle popolazioni occupate e a non costringere ulteriormente i docenti a svolgere attività inappropriate dal punto di vista educativo. Durante le guerre o le occupazioni, le parti devono rispettare il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario. Garantire l'accesso dei bambini e delle bambine a un'istruzione di qualità è uno di questi obblighi e dev'essere pienamente rispettato”.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Con la Uisp sulla neve, nuova stagione per le attività dello Sci Club Lo Scoiattolo

11 Dicembre 2023

AMIATA – Riparte l'attività sulla neve della Uisp e dello Sci Club Lo Scoiattolo. L'iniziativa più importante è il tradizionale corso promozionale, riservato ai piccoli dai 4 ai 14 anni con inizio (neve permettendo). “E' la nostra attività ludico sportiva sulla neve più importante – afferma Maurizio Marzocchi, presidente dello Sci Club Lo Scoiattolo – che va avanti da oltre 30 anni. Sono sempre presenti moltissimi bambini, non solo della provincia di Grosseto, ma anche di Siena, Arezzo, Perugia e Viterbo”.

Lo Sci Club lo Scoiattolo si avvale in questo progetto dei maestri della Scuola Italiana Sci del Monte Amiata, coadiuvati sulla neve dai nostri operatori Uisp

appositamente formati, offrendo ai bambini e ragazzi tutta l'assistenza necessaria. Sono previsti anche allenamenti master, corsi di avviamento e perfezionamento adulti. Per chi poi volesse approfondire e fare dello sci uno sport, lo Sci Club mette a disposizione maestri ed allenatori, il sabato ed i pomeriggi per gli allenamenti. In programma anche allenamenti in notturna, passeggiate con le ciaspole, sci nordico con le pelli.

“Immaneabile – aggiunge Marzocchi – sarà l'organizzazione di feste sulla neve, come il carnevale, le fiaccolate gare di fine corso, che tanto successo e divertimento hanno avuto in passato”.

Per informazioni segreteria Uisp, 0564417756 o grosseto@uisp.it.



Comune di Rimini

Tutti gli appuntamenti a Rimini fino al 19 dicembre

...

Domenica 17 dicembre 2023

Parco degli Artisti (Partenza), via Marecchiese, 387 - Rimini Vergiano

Cicloturistica Babbo Natale 2023

15° edizione della Cicloturistica dei Babbi Natale. Il percorso è composto da 3 tappe Rimini - Bellaria – Santarcangelo – Rimini e può essere percorso in bicicletta o sui roller.

Lungo un percorso diverso a Rimini, si potrà partecipare a una camminata di 8 km. Ai partecipanti verrà consegnato il berretto da babbo Natale e al ritorno ci sarà un rinfresco ad attenderli. La manifestazione è organizzata dal Comitato Territoriale **UISP di Rimini**, in collaborazione con la ASD fun Bike. Iscrizione 5 €. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione La prima coccola a sostegno dei bambini e delle famiglie ricoverati nel reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale infermi di Rimini.

In caso di maltempo l'iniziativa sarà rimandata a domenica 24 dicembre.

Orario: 7.30 – 12.30 Ingresso a pagamento su iscrizione Info: 0541 772917 (UISP) 334 87005720

The logo for 'Gorizianews' is displayed in a dark grey rectangular box. The word 'Gorizianews' is written in a bold, sans-serif font. 'Gorizia' is in green and 'news' is in white.

Gorizia, presentata ieri la seconda edizione della Camminata Natalizia

12 Dicembre 2023

di **Arnaldo Ferraro**

12.12.2023 – 08.00 – Nella tarda mattinata di ieri, lunedì 11 dicembre, è stata presentata ufficialmente nella **Sala Riunioni del Municipio di Gorizia** la seconda edizione della **Camminata Natalizia**, evento organizzato dal **Gruppo Marciatori Gorizia** in collaborazione con il **Comune** e alcune **realità locali** (**UISP**, Bike&Run, Go Tri Team, Anfass, Fiat 500 club Isonzo e Pro Loco).

L'iniziativa, in programma **sabato 16 dicembre a partire dalle ore 15**, sarà anche quest'anno un momento di condivisione per tutti i partecipanti che, al termine del percorso sviluppato

tra le principali vie cittadine, potranno festeggiare al **punto di ristoro** dove saranno disponibili caldarroste, vin brulé, panettone e altri prodotti enogastronomici.

Una volta completate le **iscrizioni**, disponibili **sino alle 16** e aventi il **prezzo simbolico di 1€** per motivi assicurativi, i cittadini coinvolti, ai quali verrà fornito un **cappellino natalizio** commemorativo, dovranno incamminarsi in un **percorso di circa 5 chilometri** che toccherà le seguenti vie del centro storico: Piazza Vittoria, Via Mameli, Corso Verdi, Via Garibaldi, Piazza Municipio, Via Mazzini, Via Marconi, Viale D'Annunzio, Borgo Castello, Via del Colle, Salita Monteverde, Via Kugy, Via Lunga, Via Svevo, Via Lantieri, Via Parcar, Via Baiamonti, Via Rabatta, Via Colobini, Via Marconi, Via delle Monache, Via Rastello e, infine, nuovamente Piazza Vittoria.

Per l'intera durata della manifestazione, indicativamente dalle 15 alle 17, **la viabilità non subirà variazioni**, ma le suddette vie cittadine saranno comunque presidiate da una squadra di volontari.

“Ringrazio tutti i collaboratori che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento”, ha dichiarato il referente del Gruppo Marciatori Gorizia, **Emiliano Feleppa** – Speriamo di migliorare il numero di partecipanti riscontrato nella scorsa edizione, all'incirca 150, cercando di **raggiungere le 300 adesioni**. Al termine dell'itinerario, intorno alle 17, **saranno premiati i primi tre gruppi più numerosi** con prodotti enogastronomici e cesti natalizi”.
“La speranza è di **calendarizzare annualmente la Camminata Natalizia**, – ha aggiunto invece l'assessore comunale allo Sport, **Giulio Daidone** – si tratta di un'occasione per stare insieme e vivere l'atmosfera natalizia in modo sano e attivo”.

Una Piazza Vittoria in festa grazie alle premiazioni e al punto di ristoro sarà inoltre arricchita anche dall'**esposizione delle Fiat 500 d'epoca**, resa possibile da Fiat 500 club Isonzo, in prossimità della Fontana del Tritone.

Contestualmente, sempre alle 17, nella Piazza del Municipio si svolgerà **lo spettacolo di visual art, musica e live dj GO! City Light**, evento realizzato in collaborazione con il **Gect** e l'artista **Stefano Comelli**, impegnato invece nella realizzazione di una scultura di ghiaccio.

“La Camminata Natalizia è un'opportunità per **mettere insieme un certo numero di associazioni**”, ha commentato in chiusura il presidente dell'UISP Gorizia, **Enzo Dall'Osto** –

La collaborazione tra le associazioni cittadine è importante e deve crescere sempre più anche in vista del 2025, anno in cui Gorizia sarà **Capitale Europea della Cultura**“.

[a.f.]



“Le Mura di Siena City Trail”, Siena di corsa fra emozione e fatica

Domenica 17 dicembre l'evento organizzato da Comune di Siena e Siena Runners

Data di pubblicazione:

11 Dicembre 2023

Un'esperienza unica fra emozione e fatica. Sarà questo l'evento “Le Mura di Siena City Trail”, la manifestazione co-organizzata da Comune di Siena e Siena Runners per domenica 17 dicembre, con tre percorsi all'interno del centro storico della città per scoprire riscoprire angoli e bellezze cittadine. Un evento che racchiude sport, cultura, tutela dell'ambiente e della salute.

La giornata. La partenza e l'arrivo della manifestazione “Le Mura di Siena City Trail” sono previsti dalla Fortezza Medicea con ritrovo alle ore 8 e via ufficiale alle ore 9.30. I percorsi previsti, come detto, sono tre, uno agonistico sportivo (Trail run competitivo di tredici chilometri), una passeggiata non competitiva (Trail walk non competitiva di tredici chilometri) e un Trekking delle mura di sei chilometri e mezzo (con guida). I percorsi sono interamente nel centro storico e comprendono passaggi di grande fascino, fra cui naturalmente Piazza del Campo. L'evento è co-organizzato dal Comune di Siena e dall'associazione sportiva dilettantistica Siena Runners, con il patrocinio del progetto Conversi, Uisp, Le Mura Odv e **Uisp**

Comitato di Siena, partner “Il Maratoneta” di Siena. L’evento è stato organizzato in seguito alla richiesta pervenuta dall’associazione Le Mura e Asd Siena Runner, per una manifestazione inserisce all’interno del calendario delle iniziative di Natale a Siena e del progetto “[Con.Ver.Si](#)” (Connessioni Verdi Siena) che prevede una riqualificazione urbana e una rigenerazione socio-culturale di diverse aree verdi cittadine collegate alla cinta muraria, per il quale le Contrade e le altre associazioni cittadine sono state già coinvolte nel processo partecipativo, e un aspetto sportivo godibile e fruibile da un pubblico eterogeneo cittadino e non. **La gara, come detto, sarà di tredici chilometri, sia per il percorso podistico che per il Trail Walk, ovvero la passeggiata.**

Le dichiarazioni. “Il percorso comune – spiega il presidente di Asd Siena Runners Roberto Amaddii -, che sarà sfalsato temporalmente, sarà un tuffo nella storia e si snoderà lungo il tracciato delle mura cittadine da quelle dell’anno mille fino alle più recenti cinquecentesche, attraversando valli, risalendo scalinate e dislivelli che renderanno la corsa un vero Urban Trail, senza il bisogno di ricorrere ad ostacoli artificiali. Partenza ed arrivo saranno collocati nella Fortezza Medicea dove verrà allestita anche una zona ‘expo’ dove aziende sponsor e pubblico potranno incontrarsi, e dove saranno consegnati pacchi gara e pettorali. Assieme alla corsa avranno luogo anche le passeggiate a tema ‘Le Mura’ condotte dall’associazione Le Mura. L’evento ha l’obiettivo di divenire un punto di riferimento nel panorama della corsa nazionale e internazionale come momento di promozione del territorio e di coinvolgimento di tutti gli assetti economico-sportivi, culturali, divulgativi, formativi e sociali che la nostra realtà è in grado di sviluppare e sostenere nell’approccio globale dei nostri giorni”.

“Sarà una giornata di grandi valori – sottolinea l’assessore allo sport del Comune di Siena Lorenzo Loré – per una manifestazione che unirà appunto sport, cultura, storia, ambiente e salute, nella speranza che diventi un evento di riferimento nel panorama podistico regionale e anche nazionale. Un’esperienza unica, immersi nelle bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche di Siena, che l’amministrazione comunale ha contribuito a organizzare anche all’interno nel percorso di valorizzazione e comunicazione del cosiddetto Parco delle Mura, progetto Con.Ver.SI, oggetto di finanziamento sui fondi strutturali della Regione Toscana”.

“Sarà una splendida occasione - precisa Duccio Nello Peccianti, presidente dell’associazione Le Mura – per rilanciare la bellezza della cinta muraria di Siena e delle sue valli verdi e per

valorizzare dunque beni comuni che l'associazione, con la sua attività ormai di lunga data, cura grazie anche alla collaborazione proficua con istituzioni, associazioni e Contrade. Il trail si inserisce proprio in questo percorso di valorizzazione e di riqualificazione che vogliamo portare avanti. In questi anni l'associazione ha cercato di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sui problemi che affliggono le nostre mura, svolgendo interventi di recupero e manutenzione. Attraverso azioni concrete, interventi diretti e numerose collaborazioni offriamo quindi il nostro lavoro alla collettività. Molto è stato fatto, ma c'è ancora molto da fare”.

Per tutte le informazioni (regolamento compreso) e le iscrizioni Instagram [lemuradisiena_citytrail](https://www.instagram.com/lemuradisiena_citytrail/); Facebook ASD SienaRunners; tel. 3398656521 e sul sito <https://www.tuscanyrunwalk.com/traildellemura>

Ufficio Stampa Comune di Siena



CronacaComune
Quotidiano online del Comune di FERRARA

***CONFERENZA STAMPA - Mercoledì 13 dicembre 2023
alle 10 nella sala degli Arazzi della residenza municipale
Presentazione dell'iniziativa "Stracarducci for ADO"***

11-12-2023 / *Giorno per giorno*



Mercoledì 13 dicembre 2023 alle 10 nella sala degli Arazzi della residenza municipale si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Stracarducci for ADO".

*All'incontro con i giornalisti intervengono l'assessore alle Politiche sociali **Cristina Coletti**, la presidente Fondazione ADO **Gisella Rossi**, la docente Liceo Carducci e referente del progetto **Silvia Balzani**, accompagnata da una rappresentanza di studenti della 3° D e la residente **UISP Ferrara Eleonora Banzi**.*



In cantiere il Giro del Garda ultratrail

Lavori in corso per l'organizzazione del Grande Giro del Garda UltraTrail, che dopo l'edizione "zero" dello scorso anno si appresta a divenire competizione a tutti gli effetti. Una cavalcata a dir poco impegnativa sui monti e tra i borghi del lago, con oltre 185 km di percorso e più di 6 mila metri di dislivello positivo, che passa ora dalla fase progettuale a quella più pratica.

Se n'è parlato a Salò nel corso di un incontro tra la Comunità del Garda, il Comitato provinciale bresciano dell'**Uisp** e del Gs Montegargnano, primo organizzatore dell'evento sportivo. In discussione i problemi organizzativi e logistici dovuti alla distanza da coprire, l'attraversamento dei territori di Lombardia, Trentino e Veneto e delle province di Brescia, Trento e Verona, con il possibile sconfinamento in provincia di Mantova, sulle colline moreniche gardesane, per evitare lunghi passaggi sulle strade asfaltate del Basso Garda dopo la discesa dai monti veronesi. Questo grazie ai consigli raccolti dagli atleti che lo scorso anno hanno macinato il periplo del più

grande lago italiano, seguendo il tracciato ideato da Giorgio Barchiesi. I più veloci lo hanno coperto arrivando al traguardo di Navazzo in 26 ore e 51 minuti.

Positivo il bilancio dell'incontro con la convinta adesione della Comunità del Garda per il contributo sotto il profilo logistico e burocratico e per i contatti con le diverse Amministrazioni dei Comuni che saranno interessati dal passaggio degli ultrarunners. Presente l'appoggio dell'Uisp quale associazione di promozione sociale e sportiva.

Rimangono da definire alcuni dettagli, gli sponsor e il giorno della gara del Grande Giro del Garda UltraTrail, un sogno che si appresta a divenire realtà.



Pattinaggio, La Rosa è sul gradino più alto del podio con “Cats”

Lunedì 11 Dicembre 2023 – 08:57

Queste ragazze hanno accompagnato la loro coreografia con bellissimi abiti e trucco impeccabile, parte necessaria per evidenziare il personaggio. Le presentiamo: Yieily Sanchez Condero, Eva Perullo, Asya Benvenuti, Francesca Barretta, Michelle Battini, Elisa Villantieri, Bianca Solinas e Linda Iriti

*Domenica 10 dicembre si è conclusa la 49esima rassegna a livello nazionale dei gruppi Folk di pattinaggio artistico su rotelle nell'impianto sportivo di Mantova organizzato dalla **Uisp**. La manifestazione ha visto salire sul podio più alto le 8 pattinatrici della **Polisportiva La Rosa Livorno** che, con la presentazione del famoso musical **Cats**, ha confermato la supremazia su altri 11 gruppi presentati. Solo pochi giorni fa ricordiamo il titolo regionale. Questa è stata quindi una riconferma della bravura di queste ragazze che hanno accompagnato la loro coreografia con bellissimi abiti e trucco impeccabile, parte necessaria per evidenziare il personaggio. Le presentiamo: **Yieily Sanchez Condero, Eva Perullo, Asya Benvenuti, Francesca Barretta, Michelle Battini, Elisa Villantieri, Bianca Solinas e Linda Iriti** che hanno incantato il pubblico con la loro alta prestazione tecnica. Sono seguite dal tecnico pluricampione del mondo di danza **Gabriele Gasperini** e dalla coreografa **Viola Barni**.*

*Il presidente della Polisportiva La Rosa Livorno **Mario Tinghi** insieme a tutto lo staff tecnico si congratula ancora una volta per il prestigioso risultato raggiunto. Prossimo impegno la manifestazione "Natale sui pattini" della Polisportiva La Rosa Livorno il 18 dicembre alla Bastia alle 21, uno spettacolo da non perdere.*

Junior Volley, continua la marcia dell'Under 13 Uisp

Terza vittoria consecutiva per le ragazze di coach Frosina. Sconfitte per Under 16 e Under 14

Ecco i risultati delle squadre giovanili della Junior Volley nel week end.

UNDER 16: A.D. ALESSANDRIA VOLLEY - JUNIOR VOLLEY 3-0; JUNIOR VOLLEY - GAVI 0-3

Week end amaro per le atleti casalesi dell'Under 16 che venerdì 8 dicembre, in trasferta, perdono 3-1 contro le cugine alessandrine e domenica 10 dicembre perdono in casa, 0-3, contro le atlete del Gavi, nella gara di ritorno del campionato.

Gioco di alto livello, quello delle ragazze di coach Reggio, che ha regalato tantissimi momenti di euforia, purtroppo però le atlete avversarie si sono imposte sulla squadra di casa, soffiando loro tre punti preziosi.

UNDER 14: VIRTUS ALESSANDRIA - JUNIOR VOLLEY VB CREATIVE 3 -0

Le juniorine hanno giocato una buona partita e si sono viste delle belle trame di gioco e le ragazze sono in crescita. Ci sono ancora tanti errori da parte degli arbitri che hanno penalizzato le juniorine con circa 15 falli nell'arco dei tre set non fischiati a favore ma contro: non essendoci un arbitro federale, le decisioni non sono molto coerenti. Ma non importa le juniorine escono lo stesso a testa alta.

UNDER 13 UISP: CASALBORGONE VOLLEY - JUNIOR VOLLEY 0 - 3

(12-25. 13-25; 7-25)

Le juniorine hanno fatto una partita magistrale giocando molto bene sia in difesa che in attacco, mettendo in atto le astuzie sotto rete preparate in allenamento:

Le ragazze di coach Francesco Frosina sono state concentrate dall'inizio alla fine e questa è per loro la terza vittoria consecutiva, stanno facendo passi in avanti mettendo in atto tutto ciò che viene fatto in allenamento e durante la preparazione della partita e hanno ancora margini di miglioramento.

Sotto gli occhi di coach Frosina e del pubblico hanno dimostrato carattere e coesione fra di loro, questo è un gran gruppo è possono solo migliorare: ora testa alla partita del 18 dicembre per il primo scontro diretto con Crescentino Volley.

L'ANCORA ON LINE

Grottammare, Gasparrini e Raimondi vincono il V° Trofeo “Arch. Francesco Capponi”

Di Marco Spreccacè
12 dicembre 2023

GROTTAMMARE – Nemmeno il freddo e la pioggia hanno impedito ai molti ciclisti di partecipare al V° Trofeo “Arch. Francesco Capponi”, domenica 10 dicembre 2023, presso “Bosco dell’Allegria” – Piazza Capponi (zona ex Ferriera).

La manifestazione, valida come Prova del Master di Ciclocross **UISP**, è stata aperta a tutti i tesserati UISP e degli altri enti riconosciuti dal CONI che sono convenzionati con la FCI.

L’evento, organizzato dal Settore Ciclismo UISP Marche in collaborazione con il Comitato di Quartiere “Valtesino Centro” – Grottammare, ha decretato come vincitori assoluti Gasparrini Rino del *Team Diamond* (Fascia A) e Raimondi Giovanni Filippo del *Team Cobo Pavoni* (Fascia B).

Soddisfatto Andrea Pizi, Presidente Comitato di Quartiere “Valtesino Centro”, il quale, ringraziando tutti gli organizzatori ha rilasciato la seguente dichiarazione: *“Anche quest’anno, con la preziosa collaborazione della UISP Provinciale – Settore Ciclismo, abbiamo organizzato la*

gara di Ciclocross valida come prova del Master Regionale UISP, che, nonostante le condizioni meteo incerte, ha visto una buona partecipazione di concorrenti provenienti da diverse zone delle provincie di Ascoli e Fermo e dal vicino Abruzzo.

Siamo ormai alla quinta edizione e vi diamo appuntamento per il prossimo 28 gennaio 2023 per la prova "a staffetta" di ciclocross, sempre nel bellissimo campo gara presso il Parco dell'Allegria (ex Ferriera) di Grottammare".



Enrico Rivi dà spettacolo alla Maratona di Reggio, 8° e Campione nazionale Uisp

Di **Redacon** - 11 Dicembre

Enrico Rivi dà spettacolo alla Maratona di Reggio, 8° assoluto e Campione nazionale Uisp

Una domenica da ricordare. Quella del **carpinetano Enrico Rivi e del locale Team Amorotto.**

Rivi al termine di una prestazione fantastica sui 42 km del percorso su cui si snodava la kermesse podistica della nostra provincia **è giunto ottavo assoluto e, soprattutto, si è laureato Campione Nazionale Uisp di maratona.**

Una soddisfazione immensa per il diretto interessato e soprattutto per il sodalizio di Carpineti, un **piccolo gioiello 'incastonato' nel nostro Appennino**, con i suoi 50 tesserati e con una presenza costante nelle gare di podismo e di ciclismo della provincia.

*“Noi sposiamo il detto che le vittorie si costruiscono in allenamento e che la domenica è solo la giornata di ritiro dei trofei, proprio per questo, sappiamo quanto lavoro e dedizione ci sia dietro ad un risultato. **Enrico Rivi** porta a casa uno strameritato 8' posto in classifica generale ed il titolo di campione nazionale Uisp e proprio per questa ragione facciamo da coro alla moltitudine di complimenti ricevuti, in quanto il risultato è un premio alla costanza e prestazione. Grande Enrico!!!!”,* ha celebrato così il risultato la società.

“Enrico è la nostra punta di diamante – aggiunge **il presidente Giovanni Cilloni** -. Nonostante l'età che avanza, è costantemente sul podio delle competizioni cui partecipa e soprattutto quello che ha compiuto ieri nella maratona di Reggio è qualcosa che rimarrà impresso nella nostra memoria a lungo”.

“Concludere in 2 ore e 38' una fatica del genere non è affatto cosa banale – conclude Cilloni -. Rivi è davvero un esempio per tutti noi, e soprattutto per i più giovani. Un ringraziamento particolare a lui e al Direttore Sportivo del Team Amorotto, **Paolo Zini** che coordina in modo sapiente l'attività agonistica di tutti i nostri ragazzi”.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Spettacolo alla Scalata dei Presepi, dominio argentarino con Fois e Municchi

11 Dicembre 2023

BATIGNANO – Spettacolo sulla strada che da Batignano porta a Montorsaio, con la classica Scalata dei Presepi, gara podistica di sei chilometri inserita nel circuito provinciale Corri in Maremma, giunta alla terza edizione, andata in scena

domenica scorsa. Cristian Fois e Marcella Municchi vincono la competizione che ha visto alla partenza 110 atleti e ben 56 camminatori. La manifestazione è stata organizzata dal Marathon Bike e “Spazio Vivo” di Montorsaio, assieme a Uisp e Avis con il patrocinio della Provincia di Grosseto e i Comune di Grosseto e Campagnatico, supportati dalla Banca Tema e dal Team Sicurezza di Daniele Bambagioni.

Ancora un dominio degli atleti della Costa D’Argento con la prima vittoria in questa manifestazione per Cristian Fois con il tempo di 24 minuti e 30 secondi. L’argentarino l’ha spuntata per una manciata di secondi su Matteo Mugnaioli (24’36) e Claudio Nottolini (24’49). Senza storia invece la competizione delle donne, dove Marcella Municchi ha calato il tris avendo vinto anche le precedenti edizioni. La ragazza della Costa D’Argento si impone con il tempo di 27 minuti e 43 secondi, stabilendo il nuovo record del percorso che già gli apparteneva. Al secondo posto Marica Di Benedetto che ha fermato il crono dopo 28 minuti e 57 secondi. Sul podio delle migliori anche Angela Mazzoli con il tempo di 31’48.

Alla premiazione erano presenti il presidente degli Usi Civici Marcello Nelli, e quello della Uisp Sergio Perugini, per il Comune di Campagnatico il consigliere Luca Volpe che ha anche preso parte all’evento chiudendo la sua prova con l’ottimo tempo di 33 minuti e 5 secondi. “Ringrazio tutti quelli che si sono adoperati alla bella riuscita dell’evento – afferma il presidente del Marathon Bike di Grosseto Maurizio Ciolfi – non è stato semplice spostare più di 160 persone da Montorsaio alla partenza di Batignano – ma poi alla fine non si sono segnalati problemi particolari e la partenza è stata data alle 10 esatte come previsto”.



L'incanto della "Normissima" conquista un paese intero

11/12/2023 | Eventi, News

Vincono Emanuel De Lillis e Maria Casciotti.

Successo per la terza edizione grazie anche al suggestivo percorso all'interno del Parco Archeologico. Ora la chiusura con la Maxistaffetta a Latina.

Obbiettivo ampiamente centrato ieri, domenica 10 dicembre, per la terza edizione della "Normissima". La gara sulla distanza di 8,8 chilometri ha fatto registrare complessivamente quasi 200 presenze, con importanti adesioni giunte dalla provincia romana. Tutti sono rimasti molto colpiti dal nuovo percorso, sviluppatosi attraverso un suggestivo passaggio nel Parco Archeologico, ma il vero successo è consistito nel coinvolgimento del pubblico, con numerose persone ad assistere alla manifestazione. In tanti hanno anche fatto il tifo per i bambini, impegnati in una "mini-run" lungo il corso principale del paese. Per quanto riguarda i "grandi" si è imposto in ambito maschile l'atleta specializzato in Spartan Race Emanuel De Lillis con un tempo di 35'44" davanti a Tommaso De Marchis della Podistica Avis Priverno (36'27") e Alessandro Valle del Centro Fitness Montello (37'15"). Tra le donne si è confermata Maria Casciotti della Purosangue Athletic Club con un tempo di 42'56", precedendo Fiorenza Zorzetto della Elite Athletes (44'21") e Roberta Andreoli della Podistica Avis Priverno (45'16"). Proprio dalle donne è arrivata una risposta importante, con un tasso tecnico decisamente più elevato rispetto alle passate edizioni. La prima società è stata il Centro Fitness Montello con 23 atleti al traguardo, seguita dalla Podistica Avis Priverno con 19 e dalla Asd Mediterranea con 13. Proprio la società di Ostia, al pari della Podistica Pomezia, ha regalato un ottimo apporto all'evento rispondendo con entusiasmo alla chiamata della "Normissima". L'organizzatore Andrea Troisi, supportato da molti volontari e dallo staff del Running Club Latina, ha fatto come sempre le cose in grande con le premiazioni, riservando ai protagonisti ricchi e gustosi riconoscimenti. A tal proposito si è registrata la novità dei premi ai donatori Avis: tra gli uomini ha vinto Andrea Anzalone della Latina Scalo Runnig, insieme al secondo classificato Marcello Peronti dell'Olimpia Lazio e al terzo Giovanni Fabietti della Asd Ingegneri Latina. Tra le donne donatrici premi a Anna Lisa Nerone della Podistica Avis Priverno, alla compagna di squadra Loredana Santoro e a Elisa Fabietti del Running Club Latina. Hanno assistito all'intero evento partecipando poi alla

cerimonia conclusiva il sindaco di Norma Andrea Dell'Omo e l'assessore Marco De Marchis. Non poteva poi mancare Andrea Giansanti, nella doppia veste di podista e di presidente del Comitato Territoriale **Uisp**: da lui è partito l'invito a tutti i presenti a partecipare alla chiusura del Grande Slam, in programma domenica mattina a Latina, al Campo di via Botticelli, con la tradizionale Maxistaffetta e con la premiazione di tutti i protagonisti del Grande Slam.

Apprendiamo in queste ore una triste notizia riguardante proprio l'organizzatore Andrea Troisi: è venuta improvvisamente a mancare la sua mamma. A nome del Comitato Territoriale Uisp e del presidente Andrea Giansanti le più sentite condoglianze ad Andrea e alla sua famiglia.



Dal 1988 la Rivista dei Praticanti

In tanti a Bologna per il maxi raduno della Ciclistica Bitone

11 Dicembre 2023, 15:30

È stata una grande festa di ciclismo quella che si è svolta **domenica 10 dicembre** con partenza e arrivo dal Circolo Arci Benassi di Bologna. La Ciclistica Bitone ha organizzato **il 16° raduno MTB e 4° di Gravel pro Telethon** e 17° Cicloraduno di Natale. Molto ampia la partecipazione di ciclisti provenienti soprattutto dall'area metropolitana di Bologna, ma non sono mancati anche coloro che da più lontano sono arrivati sotto le Due Torri per testimoniare solidarietà verso Telethon, come ad esempio quelli

provenienti dalla Romagna, dal ferrarese o dal Veneto, come gli amici della ASD Ciclo Delta di Rovigo.

Ben **67 i gruppi rappresentati nella MTB e 18 nella Gravel** per un totale di iscritti, compresi i cicloturisti su strada, che ha sfiorato le **400 unità**. Il Raduno MTB, per la cronaca, è stato vinto dal **Team MTB Iema di Cento con 21 iscritti** davanti al Team Futa Bike, anch'esso con 21 iscritti, e Bambana Bike con 14 iscritti. **Cinque le società premiate**: al quarto posto si è piazzata la Pol. Avis Bolognese con 9 iscritti e al quinto la Malini Bici con 8. Per il raduno Gravel primo posto alla Malini Bici che ha preceduto Bici Club Monte San Pietro e Pol. Avis Bolognese.

Alla manifestazione hanno partecipato anche **i giovani ciclisti del corso MTB** che la Ciclistica Bitone svolge in collaborazione con la Pol. Pontevecchio di Bologna. L'ultimo appuntamento che la Bitone da agli appassionati della bicicletta è la manifestazione **"BABBI NATALE IN BICI"** che si terrà a Bologna il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, in collaborazione con la **UISP Bologna** e il Comune di Bologna. Partecipazione aperta a tutti, con qualsiasi bici con minima iscrizione di 5 € con incasso che sarà devoluto in beneficenza.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ciclocross. Ballestri e Gualandi vincono a Castellarano. Tutti i risultati del Trofeo Modenese

Il Trofeo modenese di Ciclocross con la nona tappa che si è svolta a Castellarano (Re) con...

12 dicembre 2023

Il Trofeo modenese di Ciclocross con la nona tappa che si è svolta a Castellarano (Re) con l'organizzazione del Team Iacobike Sassuolo ha concluso la challenge sotto l'egida dell'Uisp Modena e l'antivigilia di Natale assegnerà le magli di campione regionale a Mantova con i master modenesi tra i favoriti. Tra le women doppio successo modenese con Giulia Ballestri che si è imposta nella prova del ciclocross e Chiara Gualandi nella prova dell'mtb.

Questi i risultati del ciclocross categoria per categoria. M1: 1° Filippo Bigi (New Motor) - 2° Nicolas Lanfredi (Chero Group) - 3° Alessio Zoboli (Modana Asd); M2: 1° Marco Balberini (Bici x Tutti Gorzano) - 2° Alessandro Tosi (Argon 18) - 3° Francesco Mendogni (Levante Bike); M3: 1° Stefano Gozzi (Alpacas Modena) - 2° Michele Barbolini (Ravonese) - 3° Maurizio Cavani (BHS Team); M4: 1° Paolo Strullato (Chero Group Mn) - 2° Francesco Corradini (Cicli Pengo) - 3° Stefano Becchi (NGR Team); M5: 1° Enzo Negrini (Pro Cycling Bike) - 2° Eros Negrini (idem) - 3° Davide Montanari (Spilla Team Spilamberto); M6: 1° Stefano Nicoletti (Emiliana Bike) - 2° Alberto Tomesani (Valsabike) - 3° Massimo Corti (Hill Cycling Corlo); M7: 1° Renato Rivi (Hill Cycling Corlo) - 2° Fausto Fornaciari (Squadrareggio) - 3° Bruno Spadoni (New Bike); M8: 1° Mimmo Toni (Team Iacobike Sassuolo) - 2° Marco Giarolu (Squadrareggio) - 3° Giorgio Goldoni (Team Virginia Mo); Women: 1^ Giulia Ballestri (Emiliana Bike) - 2^ Chiara Gualandi (Sportissimo Mo) - 3^ Erika Gianni (Bikle XP); Mtb: M1: 1° Filippo Bigi (New Motor); M2: 1° Matteo Ciocci (Vernia Bike); M3: 1° Giulio Gambardella (BHS Team); M4: 1° Michelangelo Zecchin (La Torre Piumazzo); M5: Cristhian Montoro (BHS Team); M6: 1° Tiziano Galassi (Vernia Team); M7: 1° Fabrizio Orsini (Argon18); M8: 1° Gianfranco Mongardi (Spilla Team Spilamberto); Women 1^ Chiara Gualandi (Sportissimo).

BIO CORRENDO

PODISMO ATLETICA SPORT

Elehanna Silvani e Francesca Rimonda sono campionesse italiani di Maratona. Il titolo conquistato alla Maratona di Reggio Emilia

Piemonte protagonista anche a Reggio Emilia. **Dopo aver raccontato dell'invasione con l'insediamento nei podi assoluti a Spotorno**, ecco che anche in Emilia Romagna i piemontesi si sono messi in evidenza. Meglio, l'accordanza del genere va declinata al femminile perchè sono state due donne a dare lustro alla Regione con **Elehanna Silvani** (Azalai) e **Francesca Rimonda** (Podistica Valle Varaita).

La "Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore" di domenica 10 dicembre, infatti era valida come Campionato Nazionale UISP di Maratona e ha chiuso l'annata sportiva 2023 della UISP APS-SdA atletica leggera grazie all'organizzazione di Tricolore Sport Marathon a.s.d. in collaborazione con UISP Emilia-Romagna APS e UISP Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS.

La 23^a edizione della Maratona del Città del Tricolore ha visto trionfare i colori italiani sia nel settore maschile che in quello femminile, con 1308 classificati. Il com'è andata, i protagonisti assoluti e risultati completi li trovate **CLICCANDO QUI**.

Il non raccontato sono i titolati del campionato nazionale UISP e le classifiche di categoria hanno premiato:

Donne

AF: Fabia Maramotti, Team Marathon Bike, 3h37'59"

BF: **Francesca Rimonda**, Podistica Valle Vairata, 3h04'58"

CF: Bethany Thompson, Circolo Minerva, 3h12'17"

DF: **Elehanna Silvani**, Azalai, 3h12'40"

EF: Paola Bertolucci, Atletica 85, 3h38'14"

Uomini

AM: Federico Ganassi Spallanzani, Ass. Pol. Scandianese, 2h42'17"

BM: Simone Corsini, Atl MDS Panariagroup, 2h28'33"

CM: Jean Baptiste Simukeka, APD Virtus VII Miglio, 2h25'09"

DM: Enrico Rivi, Amorotto asd, 2h38'17"

EM: Fabio Martinuzzi, Montelupo Runners, 3h19'03"

FM: Luciano Balzani, ASD Daunia Running, 3h31'12".

Nelle classifiche per società il GP Avis Novellara con 92 punti si impone davanti a ASD Podismo & Sport Saracena (59) e a Stone Trail Team asd (58). Nel femminile solo Asd Runners&Friends ha portato il minimo di Atlete all'arrivo.

